

NODI D'IMENE

Il matrimonio di Sam Leone e della signorina Lucia De Cosimo, ebbe luogo giovedì della scorsa settimana, nella chiesa

di St. Agnese. Fu "Maid of Honor" la signorina Mary Carol Antonio e "best man" Paolo Mignacco; "page" Ernest Loretta e "flower girl" Norine Mignacco.

Farmacia Hashmall 315 DUNDAS W. Tel. EL. 0500

SPECIALITA' MEDICINE IMPORTATE e DOMESTICHE

le piu' conosciute e maggiormente considerate dai medici di tutto il mondo.

NOI ABBIAMO LA MASSIMA CURA PER LA SPEDIZIONE DI RICETTE

Noi abbiamo un completo assortimento di

Estratti Sciroppi per Liquori

Cognac, Scotch, Anisetta, ecc., della migliore qualità, e che vendiamo a solo

25c la Bottiglia

Si porta la merce a domicilio.

Midway 8423-4

H. ELLIS & SON Funeral Directors J. J. Deane

331 College St. TORONTO

SE DOVETE ERIGERE UN

MONUMENTO

Rivolgetevi alla Ditta Italiana

MARINI Monumental Art Co. Donato Marini, Mgr.

2168 Dundas West, Toronto Tel. LLOYDBROOK 9640



Nelle Fiere Italiane del 1934

Caratteristiche Della V. Fiera Del Levante

Che cosa sarà la V. Fiera del Levante?

Questa è la domanda che corre sulla bocca di quanti sono ad essa interessati e tutti ne aspettano, ansiosi, la risposta, immaginando chissà quali meravigliose iniziative.

Cosciente della grande importanza delle mete raggiunte, la Fiera del Levante altre finalità non può avere se non quella di consolidare le sue posizioni.

Il Duce vuole fatti ed a questo tende non solo la preparazione che pulsa febbrile nel recinto e negli uffici della Fiera, ma anche la collaborazione che già si va svolgendo intorno a questo lavoro, da parte di Enti, imprese o privati.

Già si hanno le prime adesioni dall'Estero, anche di Governi, mentre quelle nazionali affluiscono sempre più numero se perché in tutti è vivissimo il desiderio di partecipare alla grande manifestazione, che il Duce inaugurerà personalmente e di mostrare a Lui gli sforzi compiuti per migliorare la propria produzione, concorrendo, nel contempo, a tutto il grandioso movimento già in atto di espansione verso l'Oriente.

La Fiera del Levante, con la sua quinta manifestazione vuole essere veramente utile all'Italia ed a tutte le Nazioni della sua vasta zona di influenza, creando l'ambiente migliore e più adatto per l'integrazione delle rispettive economie; il suo programma al riguardo può essere racchiuso tutto quanto nella formula: "Sodisfare nel modo più conveniente i bisogni, e valorizzare, quanto più è possibile, le risorse".

I Consoli Esteri A Bari Per La Quinta Fiera di Levante.

Il Corpo Consolare di Bari si è riunito l'altro giorno alla Fiera del Levante per l'esame del programma di attività che tale fiera svolgerà nella sua quinta manifestazione del prossimo settembre.

La riunione numerosissima ha dato luogo a notevoli dichiarazioni di consenso e di apprezzamento da parte di tutti gli intervenuti e ad ampie disamine dell'utilità di intensificare i rapporti fra le Nazioni rappresen-

E. F. McINTYRE

(McNIVEN & McINTYRE)

Organizzatore e Direttore di Servizio Funebre 100 Woolwich St. Tel. 321 322 GUELPH, ONT.

tate ed il grande mercato barese.

La riunione si è sciolta dopo i ringraziamenti del Presidente della Fiera, per le rinnovate assicurazioni di collaborazione date da tutti i presenti

Si Delinea Il Successo Della IV Fiera Di Milano

Il fervore di iniziative che caratterizza questo periodo di vigilia della Fiera Campionaria Internazionale di Milano e la calda atmosfera di simpatia e di comprensione nella quale queste iniziative trovano la loro evoluzione e si concretano, lasciano chiaramente presentire il successo pieno e meritato che saluterà la rinascita del quindicesimo massimo mercato italiano.

L'affluenza delle adesioni, incominciata già subito dopo la chiusura della XIV Fiera, si è andata sempre più intensificando in questo ultimo periodo, cosicché oggi, a poco meno di 3 mesi di distanza dalla importante manifestazione economica d'aprile, molti gruppi merceologici hanno raggiunta la completa saturazione e la Fiera di Milano è prossima al "tutto esaurito" dello scorso anno. Ogni sforzo dei dirigenti è quindi concentrato sull'opportuna selezione qualitativa degli espositori e sull'adeguamento dei mezzi disponibili alle richieste di posteggi, perché nella grande Città del Lavoro, la cui capienza anche se grande è pur sempre limitata ad un'area di 325.000 metri quadri, ogni ramo della produzione nazionale sia convenientemente rappresentato.

Si è già accennato nelle riviste e nei giornali italiani ed esteri alle mostre nuove che verranno presentate quest'anno alla Fiera di Milano.

Così, nel campo dell'Agricoltura, la Confederazione degli Agricoltori allestirà nel padiglione "Arnaldo Mussolini" una Mostra agrumaria, che offrirà ai milioni di visitatori della Fiera la possibilità di rendersi conto dell'importanza che la produzione degli agrumi riveste nel quadro dell'economia nazionale. Un'altra nuova mostra interessante sarà quella dell'Imballaggio, Mostra che troverà la sua ragione di essere e la sua opportunità nell'importanza che l'arte dell'imballaggio ha ormai assunto nell'industria e nel commercio, dei quali, oltre che un complemento necessario per ragioni ovvie, è anche una leva spesso potente di successo e un elemento non trascurabile di facilitazione di trasporto. Merita anche un cenno parti-

50 ANNI DI MATRIMONIO

Giovedì della scorsa settimana si celebrarono le nozze d'oro di Mark Perille e la moglie, del 203 Claremont St. La coppia abitava a Toronto da 42 anni e si era sposata in Inghilterra 50 anni or sono. La festa fu fatta al 321 Crawford St.

colare la Mostra Filatelica, che verrà suddivisa in tre sezioni.

Il Comitato Nazionale del Latte si è reso promotore di una mostra di tali prodotti, che illustrerà al pubblico non solo i più moderni ritrovati tecnici che si riferiscono al trattamento di questo prezioso alimento, ma anche alla lavorazione dei sottoprodotti costituenti un'interessante attività del nostro Paese. La Mostra verrà completata da alcune Botteghe Tipiche per la distribuzione del latte.

Passando a considerare le altre mostre, accenneremo in primo luogo a quelle dei Colori e Vernici e dello Sport e delle Armi, che verranno replicate quest'anno e non mancheranno di riscuotere il lusinghiero successo che le salutò al loro primo apparire durante la scorsa manifestazione.

La Mostra dello Sport e delle Armi sarà a sua volta arricchita di due nuove corse, per accogliere le numerose nuove richieste di posteggi da parte di espositori che non vi parteciparono nel 1933.

Il Salone del Cuoio, malgrado la rigorosa selezione delle adesioni e la maggior superficie accordatagli quest'anno non ha potuto accogliere un certo numero di espositori ritardatari nella presentazione della richiesta di posteggi. Sarà dunque necessario studiare per le Fiere venturose un opportuno ampliamento del Padiglione, dimostratosi insufficiente a contenere la massa delle ditte espositrici dell'importante categoria.

La Mostra del Giocattolo, organizzata per le passate manifestazioni dal Comitato Nazionale del Giocattolo Italiano, è stata questo anno direttamente allestita dall'Ente Fiera, pur beneficiando dell'appoggio e della collaborazione cordiale del Comitato stesso. Il Padiglione che le è riservato, e che in una delle sue corsie accoglierà anche la Mostra del Libro, risulta già al completo, tantoché si possono fare le più rosee previsioni sul successo della rassegna di questa caratteristica e originale produzione italiana, che ha il vanto di portare il sorriso e la gioia nel cuore di tante piccole creature.

Verrà anche replicata, fra le altre, la Mostra Mineraria, curandola maggiormente nei particolari.

CALENDARIO COLONIALE

11 Febbraio — Commemorazione del trattato Lateranense nella Chiesa St. Agnese. 2 Aprile — Ballo del Circolo Colombo al King Edward Hotel.

CALENDARIO SOCIALE

17 Febbraio — Compleanno di Mrs. Iannuzziello, Hugo Amabile e la bimba Pasqualina Galasso. 18 Febbraio — Compleanno di Carmelo Rota e anniversario del matrimonio di Vito e Grace Genovese. 19 Febbraio — Compleanno di Mariano Lovecchio. 20 Febbraio — Compleanno di Anthony Battaglia e di Rocco Sansone. 21 Febbraio — Compleanno di Nick Perugini, Joe Rota, Mrs. M. Bernardo, Domenico Monferido, Domenico Trifero e Frank Glionna. 22 Febbraio — Compleanno di Tony Farano. 23 Febbraio — Compleanno di Tommaso Mari.

Dr. G. Glionna

ORARIO D'UFFICIO: 12,30 - 2,30 e 6,30 - 7,30 p. m.

KL. 6200

204 St. Clair Ave. West

G. F. Sansone

Specialista per misurare la Vista e per gli Occhiali

2 College St. Room 110 Tel. RA. 3244

Dott. P. Fontanella

MEDICO - CHIRURGO della R. Università di Napoli. DIAGNOSTICO SPECIALISTA IN MALATTIE INTERNE

Ore di ufficio: 10 - 12 a.m. 5 - 8 p.m. Tel. MELROSE 3223 127 Grace St vicino College TORONTO

Odio Di Araba

DI CAROLINA INVERNIZIO

16 Febbraio 1934

Appendice No. 46.

—Tu scorgi un tradimento nella mia risoluzione; — rispose — ma lungi da te questo pazzo terrore. Kabila non tradisce il suo Dio. Se acconsento a diventare la moglie del conte Marot, è perché Rigo, per mio amore, abiuierà la sua religione abbracciando la mia.

Zila batté le mani come una bambina.

—E' vero? E' proprio vero? — proruppe.

Kabila scosse con moto superbo la nera capigliatura ondeggiante che le scendeva sulle spalle: i suoi occhi avevano un luccore straordinario, le sue labbra sanguigne, schiudendosi, mostravano i denti da giovane tigre.

—Sì, Zila, ed io avrò, col potere, la gloria, la ricchezza.—

Zila l'interruppe con un grido.

Ma sai bene, padrona, che è impossibile una tale unione.

—Perché?

—Perché tu sei la fidanzata d'Iman, l'inviato di Allah, e non puoi mostrarti spergiura.—

Kabila sapeva il fanatismo che Zila nutriva per Iman, né voleva che per cagion dell'arabo colei intralciasse i suoi piani.

—Rassicurati, Zila: Iman è innamorato della fanciulla palli-

da; Maryda lo corrisponde, e se ottiene da lei la rinuncia al suo Dio, come l'ho ottenuta dal conte Marot, la farà sua moglie, spezzando ogni vincolo con me.—

Zila appariva convinta.

—Vi siete già intesi insieme? — chiese, fissando i suoi negli occhi di Kabila, il cui sguardo audace non si abbassò.

—Sì; — rispose — ma non parlarne a lui, perché ci siamo giurati reciprocamente il segreto.

—Ti obbedirò, padrona.

—Ed ora, lasciami sola, perché ho bisogno di pensare.

—Io andrò a pregare Allah per te, — disse gravemente Zila.

La povera creatura si chiuse nella sua stanza dove nessuno poteva scrutare i cambiamenti del suo volto, che prese un'espressione tanto fiera e risoluta, da incutere terrore anche a Kabila, se avesse potuto vederlo.

—Ah! tu insulti tutti i morti, deridi i vivi, credi di essere prossima alla vittoria, — mormorò — e non sai che la punizione si avvanza tremenda, inesorabile!

—Tutto finora si è piegato ai tuoi feroci capricci; nessuna resistenza è stata opposta alla tua

volontà; credi di avere tutti ai tuoi piedi, ma t'inganni, e te ne avvedrai!

—Tu hai lasciato morire sotto ai tuoi occhi un uomo del tuo sangue, perché era un uomo onesto, amava un'onesta fanciulla, e tu gli destavi ribrezzo ed orrore. Morirà alla tua volta, fra breve, contorcendoti di rabbia per il trionfo delle tue vittime.

—Oh! mio adorato Kazil, come sarai vendicato!—

Il volto di Zila si era fatto tetro; la luce dei suoi occhi si era spenta.

Ella si sdraiò sulla stuoia intrecciando le mani dietro il capo; il suo sguardo pareva vagare oltre le pareti di quella camera in traccia di un volto amato.

E continuò il suo monologo:

—Kazil, tu eri giusto e forte: amavi gli italiani come fratelli, comprendevi la nobiltà di questa razza che non tradisce; mi avevi insegnato a stimarla, come tu la stimavi.

—Il tuo cuore, Kazil, fremerebbe di sdegno vedendo l'odio di Kabila contro tanti innocenti che non le avevano mai fatto alcun male!

—Kabila vuole distruggere l'intera famiglia Belmonte, ma non le riuscirà: io ed Iman salveremo tutti, ed Iman ha promesso, in cambio del mio aiuto, di farti apparire dinanzi a me, di farti udire la tua voce.

—Iman, l'inviato di Allah, non inganna alcuno.—

Zila avrebbe passato tutta la notte così felice nel pensare al

caro defunto, colla speranza di essere in breve ricongiunta a lui, se Kabila non l'avesse richiamata perché, a malgrado della sua audacia, non voleva rimanere sola all'ora di coricarsi.

Zila si presentò alla padrona come sempre, molto calma, senza che la sua voce rivelasse emozione alcuna.

Quell'araba, in apparenza esile come una bimba, aveva una volontà di ferro e sapeva comandare ai propri nervi, come al proprio cervello.

Kabila si fece preparare la solita bevanda che conteneva un leggero sonnifero per dormire tranquilla se possibile, ma Zila vi aggiunse un pizzico di una polverina consegnatale da Iman e che produceva orribili allucinazioni.

Per diverse notti, Zila aveva lasciato riposare la sua padrona; ma quella notte in cui Kabila le aveva rivelate tutte le nefandezze di cui era capace la sua anima, Zila pensò che colei non meritava di avere sogni felici.

Infatti, dopo un'ora che Kabila si era assopita, un acuto grido fece sollevare Zila dal tappeto, avvicinarsi al letto della padrona.

La polverina produceva il suo effetto: Kabila era sollevata sui guanciali, e col viso contratto dallo spavento, gli occhi smisuratamente ingranditi, fissava la parete di faccia, dove dovevano apparire i fantasmi delle sue vittime.

—Eccoli... eccoli... sono là! — gridava. — Indietro... indietro... non mi toccate!—

E mentre il resto del corpo rimaneva immobile, le sue mani si contraevano sulle lenzuola, le pupille si aggiravano stravolte come per invocare soccorso, ed il suo viso prendeva ora un'espressione raccapricciante di terrore, ora una spaventevole rabbia lo rendeva convulso, minacciando.

Zila, colle braccia conserte al petto, immobile come una statua, assisteva a tutte quelle manifestazioni.

A poco a poco, le grida dell'araba cessarono, i moti convulsi divennero più deboli, la testa, le spalle ricaddero sui guanciali, e tutta la persona apparve stecchita, come se fosse cadavere.

Ma quel cadavere non tardò a rianimarsi. Kabila riprese la coscienza di sé stessa e chiamò:

—Zila.

—Sono qui, padrona.

—Hai veduto?

—Che cosa?

—I fantasmi.

—Tu hai sognato, padrona!

—No, non ho sognato; mi sono alzata, ho voluto sfidarti, ed hanno riso di me.

—Padrona, tu hai sognato, ripeto: io non ho dormito, e ti ho sempre veduta tranquilla nel tuo letto.

—Giuralo per Allah.

—Lo giuro! — rispose con voce ferma Zila.

Kabila si passò una mano sulla fronte.

—Sì, sono pazzo a credere che i morti tornino, — mormorò. — E' stato un sogno che mi ha fiaccato.

—Rimettiti, padrona, altrimenti non porterò stamani la

tua ambasciata all'uomo che desideri e che vuoi sopprimere.— Kabila sussultò.

—Hai ragione, Zila: tu mi ridoni sempre le forze che stanno per mancare: grazie!

Con uno slancio irresistibile attirò a sé la schiava per baciarla.

Zila soffrì l'angoscia più grande che avesse potuto provare creatura umana. Il bacio di colei che aveva ordinata la morte dei suoi genitori, che aveva spinto Kazil al suicidio, era peggiore del bacio di Giuda!

Ma la povera schiava s'irrigidì anche contro questo dolore, pensando alla vendetta che non doveva più essere lontana.

Quando Zila si recò da Iman, trovò anche Diego ed Elena ad attenderla.

—Tu hai un messaggio per me, non è vero? — chiese Diego con un sorriso.

—Sì; — rispose Zila — la mia padrona ti attende stasera.

—E verrò io! — esclamò Elena.

Zila guardò con aria commossa la bella fanciulla.

—Tu?... Tu, nell'antro della tigre? — disse.

—Non la temo, perché tu, Zila, veglierai su me, ed Iman e Diego mi aiuteranno e si terranno nascosti per qualsiasi evento.—

Zila prese una mano di Elena e la baciò con devozione.

(seguita al prossimo numero)